

Dovevano entrare in funzione entro questo mese

# Giunta sotto accusa per i 28 «nidi» tuttora inagibili

Il problema discusso ieri sera in consiglio comunale - Ratificato dopo 2 anni il contratto per i dipendenti capitolini - Gli interventi di Pasquali e Bencini Delegationi per la scuola da Gregna e Colli Aniene - Proteste per le fogne a Cesano

Asili nido e contratto dei dipendenti comunali: questi i temi attorno ai quali si è concentrata ieri la discussione del consiglio comunale, riunito per la prima volta dopo le ferie. Sulla questione dei 28 «nidi» (che dovevano essere aperti entro settembre e che, invece, con l'eccezione di un solo, restano ancora inagibili) è intervenuta per il Pci la compagna Anita Pasquali. Mentre chiediamo un apposito dibattito sulla gestione comunale dei nidi del FONMI — ha detto il consigliere comunista — vogliamo occuparci di altri problemi.

Dopo il «nulla di fatto» di martedì scorso

## Oggi la seduta per eleggere il nuovo governo regionale

Questo pomeriggio si riunisce il consiglio regionale. All'ordine del giorno è come è noto l'elezione del presidente della giunta e degli assessori.

Per superare l'impatto che si era determinata nelle trattative dopo il rinvio della seduta di martedì negli ultimi giorni si è fatto sempre più serrato il confronto tra le forze politiche. I due collegi — si sono intrecciati alle riunioni degli organi dirigenti dei partiti. Il pomeriggio ha avuto inizio l'ultimo incontro a «cinque» nel corso del quale il Pci il Psi la Dc il Psdi e il Pri dovevano trarre le somme delle conclusioni avvenute nei giorni scorsi e verificare le condizioni del quadro politico e del confronto sul programma. La riunione si è svolta nella tarda serata avendo le delegazioni concluso la stesura del «preambolo politico» ed essendo giunto a buon punto — in pratica non mancano che alcuni ritocchi al compromesso di gruppo — il documento di sintesi che doveva essere consegnato al presidente della giunta e degli assessori.

A questo punto la parola è passata agli organismi dirigenti dei partiti che debbono dare il loro contributo. L'esecutivo regionale socialista si è riunito verso le 22 e mentre scrivevo non si è ancora conclusa la discussione. I dirigenti del Pci, del Psdi e del Pri hanno iniziato ieri sera l'esame dei documenti usciti dall'incontro a cinque. Gli organi dirigenti regionali dei partiti di maggioranza si riuniranno questa mattina.

Alli stato delle cose dunque non si può dire un giudizio definitivo sulla situazione e a poche ore dalla seduta del consiglio non è ancora dato sapere se questa sera la Regione avrà finalmente un governo.

Alle numerose prese di posizione di sindacati, associazioni di categoria e organizzazioni che nei giorni scorsi hanno sollecitato una rapida soluzione per il governo regionale in modo che la situazione si possa risolvere in modo che i gravi problemi della situazione economica e dell'occupazione si è aggiunto un documento che i movimenti democratici del Lazio (Pci, Psdi, Psri e gioventù socialista) hanno inviato alla presidenza del consiglio. In esso si afferma che «in presenza della grave crisi economica che il paese attraversa lo sviluppo distorto dell'economia laziale caratterizzato da una debole struttura produttiva e dalla arretratezza della sua agricoltura e della sua industria e dei limiti di fondo che hanno contraddistinto in questo quadro le già pesanti condizioni di larghe masse popolari e di un sostanziale aggravamento.

Cresce — aggiunge il documento — il numero dei giovani in cerca di occupazione e di prima occupazione e per la maggior parte si tratta di diplomati o laureati.

Di fronte a questa situazione si è verificata una mobilitazione ed allineamento per il cambiamento di queste condizioni di vita e d'avvicinare un'unità di azione alla regione di una conferenza regionale e sulla occupazione giovanile che affronti in modo organico questi temi offrendo ai giovani nuove prospettive».

In questo senso come è de il documento i movimenti chiamando le nuove forze politiche alla mobilitazione ed allineamento per il cambiamento di queste condizioni di vita e d'avvicinare un'unità di azione alla regione di una conferenza regionale e sulla occupazione giovanile che affronti in modo organico questi temi offrendo ai giovani nuove prospettive».

Per protestare contro le carenze finanziarie di molti ricoveri nelle stanze e nelle corsie del loro reparto un gruppo di circa quaranta studenti dell'ospedale S. Giovanni hanno compiuto ieri sera una manifestazione barricandosi nel reparto per circa un'ora.

La protesta degli ammalati del secondo med. clinica generale dell'ospedale è cominciata poco dopo le 22 quando alcuni di essi hanno postato nel reparto le notizie del prossimo ricovero nelle stanze dove si trova già un numero di degenzi molto superiore alla disponibilità dei letti nel nosocomio o letti Decis ad impedire che il reparto al limite della capienza si trasformasse in un accampamento dove — come uno dei dimostranti ha affermato in seguito — non avrebbe potuto sopravvivere neppure un gatto.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di zona ed un sottufficiale ha inutilmente tentato di dissuadere i degenzi dalla manifestazione. Solo intorno alle 23, dopo averli assistiti a far ricoverare i nuovi malati in un altro settore il vice direttore è riuscito a vincere i dimostranti ad aprire la porta e a tornare nei loro letti.

## Si barricano in un reparto sovrappollato per impedire altri ricoveri

Per protestare contro le carenze finanziarie di molti ricoveri nelle stanze e nelle corsie del loro reparto un gruppo di circa quaranta studenti dell'ospedale S. Giovanni hanno compiuto ieri sera una manifestazione barricandosi nel reparto per circa un'ora.

La protesta degli ammalati del secondo med. clinica generale dell'ospedale è cominciata poco dopo le 22 quando alcuni di essi hanno postato nel reparto le notizie del prossimo ricovero nelle stanze dove si trova già un numero di degenzi molto superiore alla disponibilità dei letti nel nosocomio o letti Decis ad impedire che il reparto al limite della capienza si trasformasse in un accampamento dove — come uno dei dimostranti ha affermato in seguito — non avrebbe potuto sopravvivere neppure un gatto.

# Consiglio di famiglia dei parenti del rapito insieme ai legali di fiducia



Claudio Francisci, il rapito

Secondo quanto affermano gli inquirenti sarebbe stata la madre naturale

## Dodicenne «rapita» ai genitori adottivi

Michela De Simone era stata adottata da circa tre anni da una coppia di coniugi - I familiari originari della bambina richiedevano sovente somme di denaro

## Un miliardo di danni per l'incendio all'Universal



Oltre un miliardo di danni il cinema Universal distrutto la scorsa notte da un incendio sviluppatosi pochi minuti dopo l'fine dell'ultimo spettacolo prodotta da un cortocircuito.

Anche alcuni edifici adiacenti alla sala cinematografica sono stati dichiarati inagibili e sgomberati tra questi i

# I familiari di Francisci concordano una risposta

Ancora nessuna richiesta di riscatto — Colta da choc la moglie del pilota della «formula 2» Il cognato del sequestrato «In questo momento siamo in rovina» — Interrogati i testimoni

Ore 4 d'angoscia in casa di Claudio Francisci pilota nei corsi di Formula 2 e figlio di noto lottizzatore costruttore. Tutto l'attacco era in un garage officina della circoscrizione Gianicolense. Nell'appartamento di via Panami 46 al Parioli la moglie del sequestrato Rossana ha trascorso la giornata di ieri in piedi a cribrare le sue condizioni di salute vengono seguite costantemente da un medico. Nessun contatto tra i banditi e i parenti dell'ostaggio sembra sia stato ancora stabilito. Ieri mattina i familiari e alcuni amici di Francisci sono riuniti in un luogo il cui nome non è stato svelato per tenere un consiglio di famiglia insieme con i loro legali di fiducia. Il cognato di Claudio dopo la riunione incontrandosi con i giornalisti ha sostenuto che il sequestro è avvenuto in un momento in cui la situazione economica della famiglia è gravemente compromessa soprattutto a causa di pesanti ipoteche che gravano sulle loro proprietà. Nessun risultato infatti hanno dato finora le indagini della squadra mobile e del nucleo di Anagni e di Rieti di Claudio Francisci invece è stato spinto con forza a bordo di un Alitalia in volo per Roma. Il cognato di Francisci non è stato ancora interrogato. Per tutta la mattinata di ieri quindi i funzionari di polizia hanno nuovamente ascoltato i testimoni.

Il cognato di Francisci non è stato ancora interrogato. Per tutta la mattinata di ieri quindi i funzionari di polizia hanno nuovamente ascoltato i testimoni. Il cognato di Francisci non è stato ancora interrogato. Per tutta la mattinata di ieri quindi i funzionari di polizia hanno nuovamente ascoltato i testimoni.

Secondo quanto affermano gli inquirenti sarebbe stata la madre naturale

## Dodicenne «rapita» ai genitori adottivi

Michela De Simone era stata adottata da circa tre anni da una coppia di coniugi - I familiari originari della bambina richiedevano sovente somme di denaro

## Un miliardo di danni per l'incendio all'Universal



Oltre un miliardo di danni il cinema Universal distrutto la scorsa notte da un incendio sviluppatosi pochi minuti dopo l'fine dell'ultimo spettacolo prodotta da un cortocircuito.

Anche alcuni edifici adiacenti alla sala cinematografica sono stati dichiarati inagibili e sgomberati tra questi i

## Situazione economica e solidarietà internazionale al centro delle iniziative

# OLTRE 50 I FESTIVAL IN CITTÀ E NELLA REGIONE

Alla festa del Nemorense oggi alle 20 manifestazione contro la condanna a morte dei dieci antifascisti baschi

Una bambina di 12 anni è stata rapita da una madre economista mandando loro cinquecento somme di denaro. Tutta la richiesta di denaro è stata respinta. La bambina è stata liberata e la madre è stata condannata a 10 anni di carcere. La bambina è stata liberata e la madre è stata condannata a 10 anni di carcere.

Una bambina di 12 anni è stata rapita da una madre economista mandando loro cinquecento somme di denaro. Tutta la richiesta di denaro è stata respinta. La bambina è stata liberata e la madre è stata condannata a 10 anni di carcere.

## Dolorosa perdita per il movimento operaio e democratico

# E' morto ieri Ezio Zerenghi

Era iscritto al Pci dal 1924 - Valoroso combattente antifascista e protagonista delle lotte dei lavoratori

E' morto ieri il compagno Ezio Zerenghi, uno dei più notevoli del movimento operaio e democratico romano. La sua scomparsa è avvenuta a Cavella dove da tempo si era ritirato a vivere. Dopo il ventennio fascista era venuto a Cavella dove da tempo si era ritirato a vivere.

Sono oltre 50 le feste del Unità che proseguono o si aprono oggi a Roma nelle provincie e nelle regioni. Al centro delle iniziative sono i temi della lotta della sinistra e dell'impegno internazionale. Il festival del Quattordici ha avuto luogo una apposita manifestazione di protesta e di sdegno contro la condanna a morte dei dieci antifascisti baschi.

Una bambina di 12 anni è stata rapita da una madre economista mandando loro cinquecento somme di denaro. Tutta la richiesta di denaro è stata respinta. La bambina è stata liberata e la madre è stata condannata a 10 anni di carcere.

Una bambina di 12 anni è stata rapita da una madre economista mandando loro cinquecento somme di denaro. Tutta la richiesta di denaro è stata respinta. La bambina è stata liberata e la madre è stata condannata a 10 anni di carcere.